

Tira il vento piove piove fuori e dentro la città

Cronaca di Roma

Rebecchini non si muove manca l'elettricità

PICCOLA CRONACA

Il mal di fegato della volpe invidiosa

Anche i bambini più piccoli conoscono l'antica favola della volpe e l'uva; e come la volpe di Esopo che non riuscendo ad arraffare un bel grappolo d'uva...

L'URGENTE PROBLEMA DELLE CENTRALI ELETTRICHE

I lavoratori dell'ACEA e il Blocco per l'inizio dei lavori sul Sangro

Lunedì sarà discusso un o. d. g. presentato dai principali gruppi consiliari - Si comincia a parlare di "Rebecchina,"

Ieri ha avuto luogo l'annunciata assemblea del personale dell'ACEA convocata dal presidente Rebecchini...

Al termine della riunione, i lavoratori hanno approvato una mozione di sfiducia nei confronti di Rebecchini...

TRAMONTA FRA DUE GIORNI

I primi risultati del tesseramento FGO

Domenico D'Onofrio parlerà al cinema "Massimo" nella riunione delle segretarie e dei segretari delle sezioni giovanili...

Nei primi risultati pervenuti in Federazione segnaliamo le sezioni che maggiormente si distinguono...

DOMENICO PROSSIMA alle ore 9,30 al cinema Massimo (Fora S. Giovanni) in occasione del lancio della campagna di tesseramento 1952...

DRAMMATICO ANNUNCIO ALLA RADIO

Ragazzo semi-deficiente fuggito nottetempo da casa

Ha sedici anni ed è quasi muto - Attive ricerche dei Carabinieri di Sant'Agnese

Un giovane intellettuale di sedici anni, Carlo Malinconici, semi-deficiente e quasi muto sin dalla nascita...

Un giovane intellettuale di sedici anni, Carlo Malinconici, semi-deficiente e quasi muto sin dalla nascita...

TUTTI I COMITATI PACE Rionali, aziendali, le Giunte giovanili al completo e il Comitato provinciale sono convocati in assemblea straordinaria...

OSERAZORIO

Sigarette sciolte

Quanti cittadini ogni giorno si presentano dai tabaccai per acquistare due, tre, cinque, sette o dieci sigarette...

CONVOCAZIONE DI PARTITO CONVOCAZIONE STRAORDINARIA per il 4° giorno di pubblicazione...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Arduo il compito dei giudici per i molti punti oscuri da chiarire 1 testimoni sono 65 e le udienze non dureranno meno di 10 giorni

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise, un uomo il cui nome è diventato un marchio di infamia...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

Commissione di parlamentari dal Procuratore della Repubblica

Ha protestato contro gli arbitri del Prefetto e del Questore e gli eccessi di un Pretore

Ieri mattina una Commissione composta dai onorevoli Terracini, Giulio, Napolitano, Bellacchia, Locatelli, Gabriellini, Nicolis, dall'avvocato Giuseppe Berlingieri si è recata dal prefetto...

CONTINUA LA RACCOLTA DEI SOCCORSI

Albo d'oro della solidarietà

Ecco l'indicazione elenco di famiglie di nostro lettorato che hanno generosamente offerto ospitalità alle piccole vittime dell'alluvione...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo," dell'efferato assassinio di Annarella

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

Novantadue milioni all'Esposizione Universale

La commissione di studio ha approvato la concessione all'Ente autonomo della Esposizione Universale del contributo di 92 miliardi...

Secondo turno corsi Stalin nelle sezioni del P.C.I.

Lunedì 3 dicembre avranno inizio le lezioni del secondo turno di corsi Stalin nelle sezioni romane. I corsi verranno tenuti in 10 sezioni...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise...

Yvonne Sanson e Enrico Olivieri in "I FIGLI DI NESSUNO" un grande film italiano con Amedeo Nazzari, Felice Luilli, Franca Remy, (Titanus-Labor)

La guerra che non vogliamo

di HOWARD FAST

Il recente numero della rivista *Collier's*, intitolato «La guerra che noi non vogliamo», ma interamente dedicata a una delirante evocazione atomica di una guerra che la direzione della rivista *Collier's*, come un buon numero di altre personalità americane, chiude a gran voce, ha proiettato una viva luce su tutta la questione della pace in America. In particolare questo numero di *Collier's*, dedicato probabilmente per ordine del Dipartimento di Stato e certamente con la sua collaborazione, ha messo in evidenza il fatto che esiste un baratro incolmabile tra l'idea della guerra così come la concepisce il grande mass media del popolo americano, e l'idea della guerra così come la concepisce la piccola creatura che ha investito i suoi capitali nell'avvenire del suo Paese negli armamenti.

Sarebbe molto più vero dire che noi siamo oggi impegnati nella «guerra che noi non vogliamo». Io ho avuto occasione di discutere con un gran numero di persone di tutte le opinioni politiche, ma non ho ancora trovato nessun americano che abbia qualcosa da dire a favore dei missili in Corea.

Questa guerra è considerata con odio e disgusto dalla gran maggioranza del popolo americano, odio che si manifesta in una straordinaria inerzia su tutti i settori dello sforzo di guerra.

La si può credere che *Collier's* contribuirà a dar concretezza a una opposizione pacifista per la guerra mondiale. E' certo che nessun avvenimento di questi ultimi tempi ha provocato tante espressioni di orrore e di ripulanza da parte di un gran numero di persone, come questa ignobile acrobazia giornalistica.

Io insisto su tale punto non soltanto per la gravità di questa iniziativa della rivista *Collier's*, ma perché ciò fa comprendere bene a cosa si devono trovare di fronte i difensori della pace.

I popoli di tutto il mondo hanno domandato a più riprese, talvolta con sfiducia, talvolta con tristezza: «Perché voi altri americani non avete un grande movimento per la pace? Perché non fermate questa cosa infernale in Corea? E proprio necessario che diventiate come i nazisti?»

Io posso rispondere che 9 su 10 o forse 99 su 100 degli americani aspirano alla pace. Noi abbiamo paura della guerra più di ogni altra nazione. Sono deserti i bambini che si nascondono sotto i loro banchi, durante «gli esperimenti», che sono costretti a portare piastrelle di riconoscimento come i soldati, che gridano di terrore durante il sonno. Ogni volta che una bomba atomica esplode nei nostri deserti tutto il Paese fremde di paura e i nostri ragazzi partono a morsi non possono né capire né vedere.

Allora che rispondere? Io potrei far notare che lavorare per la pace in America è considerato un crimine e che il grande, ammirabile dirigente del nostro Movimento per la Pace, il venerabile W. E. B. Du Bois, affronta attualmente il tribunale speciale a causa della sua azione per la pace. Sarebbe meglio e sarebbe più esatto dire che le masse del popolo americano sono ancora disorientate, terribilmente disorientate.

CENTO ANNI FA NASCEVA UNO DEGLI ANTESIGNANI DEL SOCIALISMO IN ITALIA



Andrea Costa, pioniere del movimento operaio in Italia

Nella vita di Andrea Costa quarant'anni di battaglie operaie

Dal banco di imputato alla Camera - Capacità di interpretare i sentimenti delle masse - Una bruciante invettiva contro la guerra

Andrea Costa — di cui ricorre oggi il centenario della nascita — entrò venenne a far parte dei nuclei iniziali della Internazionalista nel 1870, passato dall'anarchismo al socialismo, e dal banco dell'imputato per rivolta nel 1874 alla vicepresidenza della Camera nel 1908, e una di quelle figure, non rare nella storia del movimento operaio, nella cui vita sembra riflettersi il cammino faticosamente percorso dall'intero movimento.

Nel quarantennio dal 1870 al 1910, che vide in Italia il movimento operaio socialista sorgere, estendersi le sue organizzazioni, crearsi un partito e diventare una forza politica fondamentale nella vita del nostro Paese, Andrea Costa, per la sua istintiva capacità di armonizzare lo slancio rivoluzionario alla misura del giudizio e alle lezioni della esperienza, per quel suo caldo legame con la vita popolare, con cui si può dire cresciuto insieme, aveva percorso, e fu detto, anche assommano in sé tutte le fasi del movimento. In quelle fasi egli fu sempre, oltre che un attivo combattente, un capo di un tipo particolare e proprio di quel

periodo di sviluppo della vita e del movimento delle classi lavoratrici del nostro Paese, un interprete amato e consacrato dal buomo, in grado di sentimenti, della volontà e delle aspirazioni delle grandi masse popolari.

Attraverso molti anni di lettere e dei suoi scritti si potrebbe, crediamo, ricostruire gran parte delle condizioni reali in cui il movimento si trovò ad agire, dei sentimenti dominanti nelle masse popolari, dagli inizi della penetrazione internazionale in Italia fino ai primi anni del nuovo secolo. I primi scritti di Costa ci riportano al periodo della dittatura aperta della borghesia italiana degli anni dopo il 1870. Il diverso atteggiamento politico dei partiti dominanti italiani di fronte al socialismo credo non sia stato mai tanto efficacemente indicato come dal Costa in un articolo del *Martello* del 1877. «La Destra scriveva un grande articolo per prima perché il socialismo aveva percorso, e fu detto, anche assommano in sé tutte le fasi del movimento. In quelle fasi egli fu sempre, oltre che un attivo combattente, un capo di un tipo particolare e proprio di quel

periodo di sviluppo della vita e del movimento delle classi lavoratrici del nostro Paese, un interprete amato e consacrato dal buomo, in grado di sentimenti, della volontà e delle aspirazioni delle grandi masse popolari.

Queste condizioni egli descriveva, nel *Popolo* di *Baglioni di Socialismo*, nel nascerlo dello stato d'anno dei giovani rivoluzionari del tempo. «Da un lato il governo con le sue persecuzioni incessanti rendeva difficile una organizzazione pubblica ed una propaganda aperta, dall'altro la miseria delle popolazioni, i tumulti per i caroviveri, gli scioperi, le sommosse dei contadini, avevano a sprazzi che l'occasione era venuta di provocare una rivoluzione socialista in Italia, almeno di dare un esempio che dimostrasse praticamente al popolo quel che vogliamo e propagasse le nostre idee con l'evidenza di fatti».

Così il Costa riassume lo stato d'animo e il significato della lotta rivoluzionaria dei giovani entrati nell'internazionalismo subito dopo il 1870. Ma con uguale chiarezza nella famosa *Lettera ai compagni di Roma* del 1877. «La Destra scriveva un grande articolo per prima perché il socialismo aveva percorso, e fu detto, anche assommano in sé tutte le fasi del movimento. In quelle fasi egli fu sempre, oltre che un attivo combattente, un capo di un tipo particolare e proprio di quel

COMMOVENTI EPISODI DELLA SOLIDARIETA' POPOLARE VERSO GLI ALLUVIONATI

«Voglio un bimbo biondo che abbia nome Peppino»

Il camion dell'U.D.I. per i vicoli di Napoli - «Ci stringeremo un poco» - Una pioggia di telefonate - Lettere toccanti - I poveri aiutano i poveri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
NAPOLI, novembre.
Gesù, povera gente! mormora il barbiere guardando nello specchio l'autocarro che trasporta per il vicolo diretto verso la Speranza, per qualche attimo resta immobile col rasoio a mezz'aria e poi riprendendo a radersi chiede: «Signori, ma avete visto che il vostro bimbo è stato tirato fuori dai vicoli di Napoli? E' un bimbo biondo, che si chiama Peppino, e ha un nome bellissimo, Peppino».

Un giovane operaio, se ne sono, nella sede dell'U.D.I., facendosi rosso in viso, chiede, con voce commossa, una ricevuta: «Una dichiarazione cioè da presentare».

Ho già 5 figli e perciò ne chiedo uno soltanto, possibilmente una bambina perché ho tutte donne. Ne avrei chiesti di più se avessi un grande averlo per prima perché mi fa sapere qualcosa, cara Unità! Non faccia venir meno la speranza a chi cerca di fare una opera di bene. D'Ambrosio Michele.

«All'U.D.I. — Il sottoscritto Ruggia Raffaele, abitante in Via Capone 3, Afragola, rispondendo avendo 4 figli vuole, non solo ospitare, ma decisamente adottarlo. Il sottoscritto è operaio dello stabilimento dell'ILVA di Bagnoli ed ha la possibilità, pur stringendosi, di assistere a una opera di soccorso. Fusco Raffaele».

Aspiranti genitori
«Alla Camera del Lavoro — Il sottoscritto Dattimo Giuseppe, operaio, abitante Calata Capodifiume (Vila Iglesie) è disposto ad ospitare una bambina non inferiore ai quattro anni, finché i suoi genitori non si saranno completamente assettati.

«Voi dire, commentarono le donne, che piteo faranno sapere che questa roba viene da Napoli e che a Napoli siamo poveretti. «Loro apprezzeranno il pensiero», dissero. «Loro» sono gli alluvionati della Valle Padana e di «loro» si parla come di gente conosciuta o come di parenti lontani.

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«All'U.D.I. — Il sottoscritto dott. Palumbo Domenico, consigliere di Corte d'Appello, possidente, coniugato, senza prole, si onora di chiedere di essere adottato un bambino delle zone alluvionate da adottare. Domenico Palumbo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Voi dire, commentarono le donne, che piteo faranno sapere che questa roba viene da Napoli e che a Napoli siamo poveretti. «Loro apprezzeranno il pensiero», dissero. «Loro» sono gli alluvionati della Valle Padana e di «loro» si parla come di gente conosciuta o come di parenti lontani.

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Voi dire, commentarono le donne, che piteo faranno sapere che questa roba viene da Napoli e che a Napoli siamo poveretti. «Loro apprezzeranno il pensiero», dissero. «Loro» sono gli alluvionati della Valle Padana e di «loro» si parla come di gente conosciuta o come di parenti lontani.

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

«Alla Camera del Lavoro: Noi sottoscritti Crimaldi, Crimaldi Anna Boccia, sposati il 4-9-49, chiediamo a questa Camera di poter assistere un bambino orfano di entrambi i genitori deceduti, che si chiama Peppino, e che si trova in un istituto di accoglienza. Il padre era un operaio di questa Camera che esaudisca il nostro desiderio di sposi sfortunati di non poter avere il piacere di rendere meno duro il distacco dai propri genitori. Lo scrivente è possessore di 4 bambini, due per sesso, ed abita in un luogo di eterna villeggiatura. Giuseppe Dattimo».

SCOPERTE DELLA SCIENZA SOVIETICA

Come è nato il sistema solare

Polvere e gas condensati hanno dato origine ai pianeti - Una conferenza di astronomi dell'URSS

MOSCA, novembre. — Il Presidium dell'Accademia delle Scienze dell'URSS ha deciso di convocare una conferenza, alla quale prenderanno parte tutti i suoi membri per discutere l'origine e lo sviluppo dei corpi celesti. Durante i convegni scientifici, i quali avranno luogo a Mosca, saranno discusse le più importanti ricerche e scoperte effettuate dagli astronomi sovietici. Intervistato dal redattore della *Tass* di Pulkovo, nell'Armenia, sono state discusse le più importanti ricerche e scoperte effettuate dagli astronomi sovietici. Intervistato dal redattore della *Tass* di Pulkovo, nell'Armenia, sono state discusse le più importanti ricerche e scoperte effettuate dagli astronomi sovietici.

quindi stelle fisse con luce costante. Nel 1948, gli astronomi sovietici hanno pubblicato un catalogo con le formazioni riguardanti circa 11.000 stelle variabili. Quest'anno poi, gli astronomi di Mosca hanno pubblicato un catalogo con la descrizione di oltre 8.000 stelle.

«Negli ultimi tempi, gli scienziati sovietici hanno effettuato importanti ricerche in uno dei più ardui problemi dell'astronomia, la cosmogonia, la scienza, cioè che studia l'origine e lo sviluppo dell'Universo.

«Gli scienziati sovietici ritengono che l'Universo sia limitato nel tempo e nello spazio, che esso sia improvvisamente apparso mediante un «atto di creazione». Recentemente, ha avuto larga diffusione la teoria dello scienziato britannico Jeans, sull'origine del sistema solare, secondo la quale la materia che compone i pianeti di questo sistema è stata separata dal sole dall'influenza di qualche stella che gli è passata vicino.

Questa teoria, però, conduce alla conclusione, antiscientifica che i pianeti nei quali esiste e si sviluppa una vita organica costituiscono nella Natura un fenomeno estremamente raro e che la Terra è l'unico pianeta dell'Universo sul quale esiste la vita. Gli scienziati sovietici hanno studiato molto intensamente questi studi condotti per la confutazione di questa ipotesi ed ora la teoria sviluppata dall'Accademia di Otto Schmidt viene considerata la più probabile.

Questa teoria non considera il sole isolato da quanto lo circonda, ma, al contrario, lo pone in stretta relazione con esso. La Terra, e i pianeti che girano intorno al sole, si sono formati in seguito alla condensazione della polvere e dei gas, che erano in abbondanza nello spazio intrastellare.

Lo scienziato spiega in questo modo numerosi fenomeni del sistema solare, che non potrebbero essere chiariti con altre ipotesi cosmogoniche. Per esempio, la teoria spiega quasi tutte le origini importanti dei pianeti che girano intorno al sole, l'origine della rotazione dei pianeti intorno ai loro assi, ecc.

Anche altri scienziati sovietici si sono interessati dei problemi di questa teoria, e in particolare l'Accademia delle Scienze dell'Armenia, ha concluso che nella Galassia si formano di continuo nuove stelle e ha smentito la concezione idealistica, secondo la quale l'intero sistema stellare avrebbe avuto simultanea origine. Il professor Ambartsumyan ha anche stabilito che esiste una stretta relazione tra l'origine dei pianeti e quella delle stelle intorno alle quali essi ruotano.

L'astronomo di Leningrado Alexander Lebedinsky ha chiarito la completa mancanza di formazione delle stelle in seguito alla condensazione della polvere e degli elementi gassosi. Un altro astronomo polacco, Lev Gurvich, ha spiegato con i suoi studi il processo di evoluzione delle stelle.

L'osservatorio astronomico di Mosca è riconosciuto generalmente come il centro di studio delle stelle variabili, le quali vengono così chiamate a causa della loro radiazione fluttuante.

Gli scienziati sovietici hanno studiato molto intensamente questi studi condotti per la confutazione di questa ipotesi ed ora la teoria sviluppata dall'Accademia di Otto Schmidt viene considerata la più probabile.

Questa teoria non considera il sole isolato da quanto lo circonda, ma, al contrario, lo pone in stretta relazione con esso. La Terra, e i pianeti che girano intorno al sole, si sono formati in seguito alla condensazione della polvere e dei gas, che erano in abbondanza nello spazio intrastellare.

Per quanto concerne la progettata riforma, preannunciata indipendentemente dal Parlamento, vengono effettuati senza interruzione gli studi preparatori, i quali vengono in questi giorni qualificati dagli Enti e delle competenti Organizzazioni di categoria.

«Cedendo il commento al testo riportato risulta chiaro che una tale decurtazione, definita già come improponibile, sarebbe innanzitutto illegale, cioè «non conforme alle vigenti norme di legge», oltre ad essere dannosa e nociva, una volta che, come è appurato, le conseguenze del suo attuarsi sarebbero di ordine economico, sociale ed artistico — ed Enti che varrebbero a trovarsi improvvisamente nell'impossibilità di te-

Città di bambini

C'è poi la richiesta dei bambini che è uno degli aspetti più commoventi di questo slancio di solidarietà. Pensate Napoli è certamente una delle città d'Italia dove ci sono più bambini. Voglio dire, dove i bambini sono sempre presenti nella vita della città, le cui strade rimbombano con i pianti, i pianti, i pianti. Sono, con la loro impudenza e vispo, con la disperazione delle madri e di interi vicinati: insomma si ha sempre l'impressione che a Napoli i bambini famigliari, danneggiati dalla alluvione, esprimano anche il desiderio di poter alloggiare in uno di questi poveri innocenti rimasti privi di tutto.

DOPO LA RIDUZIONE DELLE SOVVENZIONI CONCORDATA FRA ANDREOTTI E PARATORE

La crisi dei teatri lirici in fase acuta

I Sovrintendenti e i Sindaci delle maggiori città protestano energicamente - Il governo contro la legge

Il giorno ventidue di questo mese l'on. Andreotti, a premiarlo per pervenire ai Sindaci presidenti degli Enti, Lr. ed al Presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, un telegramma mediante il quale molto laconicamente egli si compiacea comunicare di aver disposto, in data ventuno corrente, l'annullamento di una parte della sovvenzione di cui i nostri teatri lirici tirano avanti alla meno peggio le loro stagioni.

La crisi dei teatri lirici in fase acuta

Il giorno ventidue di questo mese l'on. Andreotti, a premiarlo per pervenire ai Sindaci presidenti degli Enti, Lr. ed al Presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, un telegramma mediante il quale molto laconicamente egli si compiacea comunicare di aver disposto, in data ventuno corrente, l'annullamento di una parte della sovvenzione di cui i nostri teatri lirici tirano avanti alla meno peggio le loro stagioni.

I Sovrintendenti e i Sindaci delle maggiori città protestano energicamente - Il governo contro la legge

Il giorno ventidue di questo mese l'on. Andreotti, a premiarlo per pervenire ai Sindaci presidenti degli Enti, Lr. ed al Presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, un telegramma mediante il quale molto laconicamente egli si compiacea comunicare di aver disposto, in data ventuno corrente, l'annullamento di una parte della sovvenzione di cui i nostri teatri lirici tirano avanti alla meno peggio le loro stagioni.

La crisi dei teatri lirici in fase acuta

Il giorno ventidue di questo mese l'on. Andreotti, a premiarlo per pervenire ai Sindaci presidenti degli Enti, Lr. ed al Presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, un telegramma mediante il quale molto laconicamente egli si compiacea comunicare di aver disposto, in data ventuno corrente, l'annullamento di una parte della sovvenzione di cui i nostri teatri lirici tirano avanti alla meno peggio le loro stagioni.

I Sovrintendenti e i Sindaci delle maggiori città protestano energicamente - Il governo contro la legge

Il giorno ventidue di questo mese l'on. Andreotti, a premiarlo per pervenire ai Sindaci presidenti degli Enti, Lr. ed al Presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, un telegramma mediante il quale molto laconicamente egli si compiacea comunicare di aver disposto, in data ventuno corrente, l'annullamento di una parte della sovvenzione di cui i nostri teatri lirici tirano avanti alla meno peggio le loro stagioni.

